

Rassegna Enti Locali



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

www.upel.va.it

n. 03/2023



Rassegna Enti Locali

n. 03/2023

Settimana dal 23 al 27 gennaio 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli

In copertina: Veduta della chiesa di Santa Maria Assunta in Campagna a Ferno (Varese).

© Foto: [Nadia Rossi - ilVaresotto CC BY-SA 4.0](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Corte Conti Emilia Romagna: razionalizzazione periodica delle partecipazioni	10
Anac: approvazione Piano anticorruzione e Piao	10
Fondi ma personale scarso. É cortocircuito nei comuni	11
Agid: aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica	12

Appalti

Busia: società in house, ripristinare l'albo	14
Provvedimento impugnato insieme con il bando-tipo	15
Anac: criticità nel nuovo Codice appalti	17
Agenzia Entrate: esecuzione appalti pubblici e imposta di bollo	17
Pnrr, cause solo presso il Tar Lazio	18
Anac: gare e suddivisione in lotti	19
Consiglio di Stato: illegittimo l'obbligo di iscrizione al Mepa	20
Caro materiali, no ai fondi se l'affidamento è deserto	21
Anac: affidamenti diretti nei Comuni e conflitto di interesse	22

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	24
---	----

Cultura

Ferno. Chiesa di Santa Maria Assunta in Campagna	28
--	----

Finanza

Contabilità e Bilancio

PNRR, dagli enti 69 mila progetti	32
Corte conti: bilanci locali stressati da Covid e bollette	34
Ministero Interno: conferma preassegnazione fondo opere indifferibili	35
Ministero Interno: Faq su misure del Pnrr	35
Ministero Interno: contributo per IVA sul trasporto pubblico locale	36
Indennità, certificazione prorogata	36
Decreto: contributo ai piccoli Comuni per opere di messa in sicurezza.....	37
Ragioneria Generale: modello per certificazione utilizzo contributi Covid-19 ..	37
Funzione Pubblica: contributo per capacità amministrativa dei piccoli Comuni.....	38
Ministero Interno: restituzione contributo per indennità amministratori	38

Tributi

Corte di Cassazione: esenzione Imu abitazione principale e requisito della residenza	39
Stralcio, ultimi giorni per il no	40
Corte di Cassazione: avviso di accertamento e firma del Sindaco	41
AER: domanda di adesione alla definizione agevolata	41
La Tari si può impugnare subito	42

Gestione del Territorio

Mini enti, nuova tranche di 168 mln per investimenti su scuole e strade	44
Ministero Istruzione: graduatorie avviso per realizzazione mense scolastiche	45
Decreto: proroga termine lavori per messa in sicurezza scuole	45
Ministero Ambiente: installazione infrastrutture di ricarica elettrica.....	46
Ministero Ambiente: contributi Pnrr per impianti raccolta differenziata	46

Personale

Inps: agevolazione contributiva Legge 234/2021	48
Ragioneria Generale: misure dell'emolumento accessorio una tantum 2023 ..	48
Milleproroghe, promozione sul campo in vista per i vice segretari degli enti locali.....	49
Inps: prestazioni occasionali	50
Agenzia Entrate: modello CU 2023 e istruzioni	50

Polizia Locale - Attività Economiche

Decreto: autorizzazione nuove stazioni di prova ATP private.....	52
Ministero Interno: circolazione con veicolo sequestrato e ritiro della patente	52
Ministero trasporti: revisione idoneità psico-fisica e permesso provvisorio di guida	53
Decreto: annotazioni nella carta di circolazione.....	53
Ministero trasporti: programma delle competizioni motoristiche su strada	54

Servizi Demografici

Al via ID ANPR	56
Separazione e divorzio contestuali.....	57

Affari Generali

Corte Conti Emilia Romagna: razionalizzazione periodica delle partecipazioni

La Corte dei Conti per l'Emilia Romagna ha pubblicato la [deliberazione n. 15 dell' 11 gennaio 2023](#), recante una interessante raccolta, in forma di repertorio, delle pronunce della Sezione depositate negli anni 2020, 2021 e 2022 in tema di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie degli enti ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp).

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Anac: approvazione Piano anticorruzione e Piao

L'Anac ha pubblicato un [comunicato, del 24 gennaio](#), con cui annuncia lo slittamento al 31 marzo 2023 del termine per enti e pubbliche amministrazioni per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025, termine che vale anche per l'adozione del Piao; l'Autorità ricorda però che per i soli enti locali il termine ultimo per l'approvazione del Piao è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022.

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Fondi ma personale scarso. É cortocircuito nei comuni

Mancanza di personale e burocrazia rendono difficile la realizzazione degli investimenti nonostante i fondi messi a disposizione dall'Europa

I comuni hanno le risorse per gli investimenti, ma non il personale necessario a realizzarli.

Il Pnrr e gli altri fondi europei mettono in campo risorse per 73,9 mld di Euro ma, negli ultimi anni, gli organici comunali si sono ridotti sensibilmente (dai 479.233 dipendenti del 2007 si è passato ai 348.036 lavoratori del 2020).

Va ricordato che il Next Generation EU chiama i comuni ad essere i principali soggetti attuatori del Pnrr; solo i fondi per il Recovery Plan, infatti, ammontano a 40 mld ma, con un quarto di personale in meno rispetto a qualche anno fa e con le stesse difficoltà burocratiche (forse maggiori, perché negli ultimi 20 anni c'è stata una produzione normativa che appesantisce il lavoro degli enti locali), la realizzazione di detti investimenti diventa complicato.

Il Pnrr impegna i sindaci a realizzare imperdibili opportunità d'innovazione, ma li pone anche di fronte a fragilità strutturali che dovranno essere superate se non si vorrà correre il rischio di non rispettare le scadenze imposte dal Piano.

Fonte: Italia Oggi n. 21 del 25/01/2023 pag. 37

Autore: Francesco Cerisano

Agid: aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del [Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione](#), che recepisce in maniera sempre più estesa i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di *execution* della trasformazione digitale della PA: nel Piano Triennale sono infatti presenti il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati, soprattutto nell'ambito della Missione 1.

Fonte: Entionline del 24/01/2023

Appalti

Busia: società in house, ripristinare l'albo

Secondo Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, l'albo delle società in house non deve essere soppresso

Nel corso del convegno Ance "cantiere Italia", tenutosi la settimana scorsa, Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, ha posto l'accento su alcune criticità presenti nel testo del nuovo codice appalti.

Secondo l'Anac, un primo problema è rappresentato dall'innalzamento a 500.000 euro, previsto dallo schema del nuovo codice, della soglia al di sopra della quale possono svolgere funzioni di stazione appaltante soltanto le amministrazioni appositamente qualificate. Per l'Autorità, tale soglia andrebbe riportata a 150.000 euro, perché la maggiorazione introdotta dal nuovo codice consentirebbe di esperire gare fino a mezzo milione di euro anche ad enti che, molto spesso, non sono in grado di gestirle. Secondo l'Anac, sarebbe opportuno creare una rete di centrali di committenza diffuse sul territorio, a cui i piccoli comuni possono rivolgersi per esperire le gare.

Altro punto critico individuato dall'Anac è quello della liberalizzazione dell'appalto integrato che dovrebbe essere riportato all'impostazione della versione dello schema emessa dal Consiglio di Stato che lo prevedeva solo per i lavori complessi.

Secondo l'Anac, infine, l'albo delle società in house, gestito, in base al vigente codice, dalla medesima autorità, non deve essere soppresso. Per l'Autorità, infatti, è indispensabile verificare preventivamente il possesso, da parte del soggetto che acquisisce al di fuori dal mercato una commessa pubblica, dei requisiti per non fare concorrenza sleale alle imprese.

Fonte: Italia Oggi n. 23 del 27/01/2023 pag. 37

Autore: Andrea Mascolini

Provvedimento impugnato insieme con il bando-tipo

Per il Consiglio di Stato, se il disciplinare di gara si basa sulle clausole di un bando-tipo ANAC, ai fini del suo annullamento occorre impugnare sempre anche il bando-tipo

Con [sentenza n. 526 del 16 gennaio 2023](#), il Consiglio di Stato - Sezione V ha affrontato la questione del valore dei bandi-tipo predisposti da ANAC a beneficio delle stazioni appaltanti relativamente alle procedure di gara per l'affidamento di un particolare servizio.

Nel caso di specie, una stazione appaltante aveva riprodotto nel disciplinare di gara per un affidamento di servizi di pulizia il contenuto del bando-tipo ANAC n. 2/2018.

Una delle imprese non risultata aggiudicataria impugnava al TAR della Lombardia il provvedimento di aggiudicazione e tutti gli atti della procedura, incluso il bando di gara e il disciplinare. Il giudice di I grado, nell'accogliere il primo motivo del ricorso, annullava il bando e il disciplinare di gara, nonché tutti gli atti successivi compreso il provvedimento di aggiudicazione.

Avverso la pronuncia, viene proposto appello da parte dell'impresa che era risultata aggiudicataria.

Il Consiglio di Stato - Sezione V, con sentenza n. 526/2023, in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, accoglie i motivi proposti in appello.

Nel merito, si discuteva se fosse necessario impugnare, oltre al provvedimento di aggiudicazione anche il bando-tipo ANAC nella parte cui la lex specialis vi faceva riferimento.

Il Consiglio di Stato ha formulato le seguenti considerazioni. Nel momento in cui il bando-tipo è stato adottato, costituisce un parametro dell'azione amministrativa delle stazioni appaltanti, nel senso che queste ultime "sono tenute ad uniformarsi allo stesso, mantenendo una limitata facoltà discrezionale

di deroga". Pertanto il bando-tipo costituisce l'atto presupposto del successivo bando e disciplinare di gara adottato dalla stazione appaltante quante volte questa abbia riprodotto il contenuto del primo negli atti adottati. Premesso quindi il delineato rapporto fra provvedimento amministrativo e bando-tipo, per il Consiglio di Stato sul piano processuale "si configura l'onere del ricorrente di rivolgere la sua impugnazione (anche) avverso il livello di regolazione immediatamente superiore rispetto a quello avvertito come direttamente lesivo, altrimenti ottenendo una sentenza inutiliter data". Se non fosse così, il ricorrente non avrà ottenuto alcuna utilità dallo svolgimento del giudizio.

Fonte: Italia Oggi n. 23 del 27/01/2023 pag. 37

Autore: Andrea Mascolini

Anac: criticità nel nuovo Codice appalti

L'Anac ha pubblicato una [nota, del 26 gennaio](#), in cui illustra i punti critici del nuovo Codice appalti, evidenziati dal Presidente nel corso dell'audizione alla Camera nell'ambito dell'esame dello schema di decreto; i passaggi critici analizzati sono: l'innalzamento a 500.000 euro della soglia per la qualificazione delle stazioni appaltanti; la soppressione del registro Anac dell'in-house; la modifica delle disposizioni sul conflitto di interessi; l'innalzamento a 140.000 euro della soglia degli affidamenti diretti per servizi e forniture, senza neanche la necessità di una ricerca di mercato; la sottovalutazione dell'importanza di una corretta progettazione (solamente sopra soglia è previsto il documento di affidabilità delle alternative progettuali); un'eccessiva possibilità di utilizzare l'appalto integrato; la possibilità per le imprese di proporre, tramite un'autodichiarazione di equivalenza, un contratto collettivo diverso da quello indicato dalla stazione appaltante.

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Agenzia Entrate: esecuzione appalti pubblici e imposta di bollo

Nella [risposta ad interpello n. 130 del 20 gennaio 2023](#) l'Agenzia Entrate chiarisce che i verbali di avvio, sospensione e ripresa dei lavori, e i certificati di ultimazione delle prestazioni e di verifica di conformità, tutti redatti dal direttore dell'esecuzione del contratto pubblico, scontano l'imposta di bollo perché rientrano tra le tipologie di atti elencati all'articolo 2 della Tariffa allegata al decreto Iva.

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Pnrr, cause solo presso il Tar Lazio

Il decreto legge sul PNRR di prossima emanazione contiene anche misure volte ad accentrare presso il TAR del Lazio le controversie inerenti gli appalti PNRR

Il nuovo decreto legge PNRR è in fase di ultimazione presso la cabina di regia del Ministero per gli Affari regionali e dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri la prossima settimana.

Il provvedimento contiene una serie di misure straordinarie e transitorie, tra cui la creazione di una sorta di camera unica di giudizio presso il TAR Lazio.

Il dl prevede che tutti i ricorsi relativi alle procedure non solo di aggiudicazione dei lavori ma anche di autorizzazione degli stessi, nonché di localizzazione ed eventuale esproprio dei terreni su cui realizzarli, relativamente ad opere finanziate, "in tutto o in parte con le risorse previste dal Pnrr", siano accentrati presso il TAR del Lazio. Questo per garantire che cause simili non abbiano giudizi diversi frutto della diversa interpretazione dei giudici dei TAR regionali.

Al fine di assicurare una rapida definizione dei giudizi relativi alle controversie in atto, il dl riduce anche i tempi. Tutti i termini processuali ordinari, compresi, nei giudizi di primo grado, quelli per la notificazione del ricorso introduttivo, del ricorso incidentale e dei motivi aggiunti sono ridotti della metà. Per la pubblicazione del dispositivo il TAR avrà a disposizione solo 3 giorni e per la proposizione dei motivi di appello, "in caso di richiesta al Consiglio di Stato di sospensione dell'esecutività del dispositivo", i termini sono ridotti, "in caso di omessa notificazione della sentenza di primo grado, a quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della sentenza".

Sono previste novità anche per gli effetti dei giudizi di merito: la bozza di dl prevede che la stazione appaltante possa continuare le opere PNRR con l'impresa aggiudicataria anche se l'aggiudicazione dovesse essere ritenuta in sede di giudizio di merito illegittima. In questo caso, la ditta illegittimamente esclusa avrebbe il solo risarcimento danni e non il subentro nei lavori.

Fonte: Italia Oggi n. 22 del 26/01/2023 pag. 28

Autore: Alessandra Ricciardi

Anac: gare e suddivisione in lotti

L'Anac ha pubblicato la [delibera n. 12 dell' 11 gennaio 2023](#), in cui rileva che nel caso di procedure negoziate per l'affidamento di appalti di lavori suddivisi in lotti, non può essere invitata alle procedure relative ad ogni singolo lotto la stessa platea di operatori economici, non essendo sufficiente, ai fini del rispetto del principio di rotazione, l'inserimento nei relativi bandi della clausola secondo cui l'aggiudicatario di un lotto non possa aggiudicarsi i lotti successivi: infatti, precisa Anac, la gara suddivisa in più lotti non costituisce un'unica procedura, ma tante gare autonome e distinte quanti sono i lotti, con la conseguenza che deve assicurarsi la rotazione degli inviti per ognuna di esse, non potendosi semplicemente stilare un unico e circoscritto elenco di operatori economici da invitare in maniera indifferenziata a tutte le procedure.

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Consiglio di Stato: illegittimo l'obbligo di iscrizione al Mepa

Con la [sentenza n. 68 del 3 gennaio 2023 il Consiglio di Stato](#) accoglie il ricorso contro un bando di gara che richiedeva come requisito l'iscrizione al MEPA al momento della presentazione dell'offerta: i giudici ricordano che l'iscrizione al MEPA fornisce agli operatori economici la possibilità di interagire con le stazioni appaltanti pubbliche, secondo criteri di semplificazione e di tracciabilità, su una piattaforma digitale, alla quale peraltro è possibile accreditarsi attraverso un procedimento di abilitazione fondato su dati autocertificati dalla stessa impresa richiedente l'abilitazione, il che non può, però, né surrogare né integrare il sistema di qualificazione professionale delle imprese (non sussistendo, all'evidenza, alcun nesso tra la dimostrazione del possesso di un requisito di idoneità professionale e la mera iscrizione su una piattaforma informatica) e non può tradursi in uno strumento restrittivo della partecipazione alla gara, contravvenendo alle sue stesse finalità (ovvero quelle di semplificare e rendere più convenienti le procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni).

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Caro materiali, no ai fondi se l'affidamento è deserto

Per la Rgs, in caso di gara deserta o non aggiudicata, non è possibile procedere alla definitiva assegnazione ed alla successiva erogazione delle risorse del Fondo opere indifferibili

La Ragioneria generale dello Stato, in risposta al quesito di un ente, ha affermato che il Fondo opere indifferibili non è erogabile se va deserta la procedura per l'affidamento dei lavori.

Nello specifico, la Rgs ha chiarito che, in caso di gara deserta o non aggiudicata, non è possibile procedere alla definitiva assegnazione ed alla successiva erogazione delle risorse poiché si creerebbe un'incertezza fino all'espletamento di una gara successiva, con l'effetto di rendere le risorse inutilizzabili per un tempo indefinito.

Inoltre, la stazione appaltante è obbligata a compilare la scheda "Dati comuni" sul sistema Simog, gestito da Anac, entro 30 giorni dall'approvazione degli esiti della procedura di gara per garantire la coerenza e la trasparenza delle informazioni.

Infine, è bene evidenziare che le risorse del fondo non possono essere utilizzare per altre finalità, ma esclusivamente a copertura del fabbisogno finanziario aggiuntivo derivante dal caro prezzi.

Fonte: Italia Oggi n. 20 del 24/01/2023 pag. 41

Autore: Matteo Barbero

Anac: affidamenti diretti nei Comuni e conflitto di interesse

L'Anac ha pubblicato il [Comunicato del Presidente n. 1 dell' 11 gennaio 2023](#), recante gli esiti dell'indagine condotta sulle modalità di gestione delle situazioni di conflitto di interesse (art. 42 del d.lgs. 50/2016) da parte dei Comuni, con particolare riferimento agli affidamenti diretti, da cui risultano varie criticità, che evidenziano una sostanziale inadeguatezza nella gestione del conflitto di interesse da parte degli enti locali; Anac segnala quindi alle stazioni appaltanti la necessità di raccogliere per ogni affidamento le dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse del responsabile unico del procedimento, che dovranno essere protocollate all'atto dell'accettazione dell'incarico e conservate dalla stazione appaltante, la quale dovrà provvedere a controllarne a campione la veridicità; Anac ricorda, inoltre, che in presenza di potenziali conflitti di interesse, ossia di circostanze sopraggiunte che determinino l'insorgenza di un potenziale conflitto di interesse, il Rup è tenuto tanto ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività relativa alla specifica procedura, quanto a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico, aggiornando, se presente, la dichiarazione sul conflitto di interesse, che dovrà essere nuovamente protocollata.

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza, attività produttive, sport, turismo, cultura, digitale, tecnica, welfare e istruzione.

- **Amministrazione/Sicurezza**

IN APERTURA • Fondo progettazione enti locali. Province e Città Metropolitane
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile
Scadenza 31 marzo 2023. [Dettagli](#)

- **Cultura**

NEW • Città veneta della Cultura 2023 | Regione Veneto
Scadenza 15 febbraio 2023. [Dettagli](#)

NEW • Territori in luce
Fondazione Compagnia di San Paolo – Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
Scadenza 15 marzo 2023. [Dettagli](#)

- **Tecnica**

NEW • Parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, strutture semiresidenziali per disabili, servizi in ambito sportivo | Regione Lombardia
Scadenza 24 febbraio 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Programma Sperimentale Mangioplastica
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Scadenza 31 marzo 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Riqualficazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici | *Regione Emilia – Romagna.*

Scadenza 27 aprile 2023. [Dettagli](#)

- **Welfare**

NEW • Contributo di trasporto per studenti con disabilità | *Regione Lombardia*

Scadenza 31 gennaio 2023. [Dettagli](#)

PROROGATO • Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva | *Regione Veneto*

Scadenza 15 marzo 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina

<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

Ferno. Chiesa di Santa Maria Assunta in Campagna

A Ferno si incontra la **chiesa di Santa Maria in Campagna**, preesistente al XIII secolo e citata da Goffredo da Bussero nel suo *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani*. L'edificio religioso è stato più volte ampliato nel corso del Trecento e del Cinquecento.

Sito fuori dall'abitato e su di un poggio, si presenta con una pianta rettangolare ad aula unica con abside quadrata e campanile in muratura a vista. Semplice e graziosa la facciata a capanna, con portale ribassato affiancato da due monofore strombate in laterizi e sormontato da oculo circolare con ghiera in mattoni.

La chiesa conserva sezioni dell'originario rivestimento in ciottoli di fiume e preziosi affreschi del XV – XVI secolo realizzati in diverse occasioni.

Lungo le pareti della navata e dell'abside sono raffigurati diversi santi, tra cui *San Bartolomeo, San Bernardo, San Giovanni Battista, Sant'Ambrogio e San Vittore*, una *Madonna con Bambino tra Sant'Antonio Abate e Santa Caterina d'Alessandria*, una *Natività, l'Adorazione dei Magi, la Presentazione al Tempio e la Fuga in Egitto*.

Nella volta che raccorda la navata con l'abside si trova *Dio Padre* mentre nel presbiterio sono affrescati un'*Ultima Cena*,



Ciclo della Natività – 1420

[© Foto](#)

la *Presentazione della Vergine al Tempio* e una *Madonna Assunta* in cielo tra angeli musicanti nella lunetta della volta.

Dietro l'altare, infine, un autore ignoto ha dipinto una *Madonna con Bambino tra San Giovanni Battista e Sant'Ambrogio*, affiancata dai *santi Gerolamo, Sebastiano, Rocco e Cristoforo*.

Luoghi *in Comune*

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni. Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire in sinergia con Voi.

Cerca e scopri il tuo comune

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Nella foto in copertina:

Veduta della chiesa di Santa Maria Assunta in Campagna a Ferno

© Foto: [Nadia Rossi - ilVaresotto CC BY-SA 4.0](#)

Finanza

Bilancio/Contabilità

PNRR, dagli enti 69 mila progetti

Nel complesso, il valore dei progetti PNRR finora ammessi dal Mef ammonta a 29,5 miliardi di euro; ciò significa che, rispetto al target di 40 miliardi di euro (l'ammontare delle risorse a disposizione dei sindaci), i progetti presentati dai comuni sono già a buon punto

Sui 69.712 progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza registrati sulla piattaforma ReGis quasi un terzo arrivano dalla Lombardia e dal Piemonte, i cui comuni hanno presentato più di 20 mila progetti.

Nel dettaglio, nel corso della giornata conclusiva della XI Conferenza Ifel sulla finanza e l'economia locale sono stati illustrati i dati del Servizio centrale PNRR del Mef che hanno evidenziato anche la buona performance dei comuni di alcune regioni del Sud.

Nel 2023, i comuni saranno chiamati ad aggiudicare appalti per:

- la costruzione e la riqualificazione energetica degli edifici scolastici;
- la costruzione, riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia;
- progetti in materia di sport e inclusione sociale.

Inoltre, un altro aspetto importante concerne l'assegnazione delle risorse PNRR per il Sud: al Mezzogiorno è stato infatti attribuito il 44% dei primi 29 miliardi assegnati ai comuni, mentre a quelli del Nord e del Centro Italia, rispettivamente il 40% ed il 16%.

Tutti gli avvisi pubblici attualmente aperti e in scadenza da oggi fino a fine marzo riguardano per la maggior parte la trasformazione digitale.

Ad accelerare nei prossimi mesi dovranno essere, in particolare, i comuni più piccoli; infatti, le stime della Ragioneria generale dello stato prevedono che la

metà dei comuni sotto i mille abitanti, alla fine del 2023, abbia ancora più di 5 obiettivi da raggiungere.

Per tale ragione, a sostegno dei piccolissimi comuni, sono stati istituiti tre fondi. Il primo finanzia, con 30 milioni di euro all'anno fino al 2026, l'assunzione di personale a termine per il potenziamento amministrativo dei comuni attuatori di progetti PNRR con meno di 5.000 abitanti.

Il secondo fondo, sempre di 30 milioni l'anno fino al 2026, è stato istituito dalla Legge di Bilancio 2023 per finanziare l'assunzione di segretari comuni.

Infine, il terzo fondo, di 10 milioni l'anno fino al 2026, previsto anch'esso dalla Manovra 2023 per finanziare iniziative di assistenza tecnica specialistica, è destinato ai comuni più grandi (fino a 10.000 abitanti).

Fonte: Italia Oggi n. 23 del 27/01/2023 pag. 34

Autore: Francesco Cerisano

Corte conti: bilanci locali stressati da Covid e bollette

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato il Programma delle attività per l'anno 2023

Il "Programma delle attività per l'anno 2023" è stato approvato con [delibera n. 1/SEZAUT/2023/INPR](#).

Nel documento, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ribadisce innanzitutto la necessaria sinergia con le Sezioni regionali deputate al controllo.

In secondo luogo, essa delinea un'agenda degli interventi basata sui temi legati alle criticità finanziarie, alle procedure di risanamento, alle partecipate locali, nonché alla copertura delle leggi regionali di spesa, alla realizzazione del federalismo fiscale, dell'autonomia differenziata e della riforma fiscale. In particolare, si legge che *"Le analisi sulla finanza territoriale, pianificate per quest'anno dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, dovranno tenere conto di un contesto, come quello attuale, in cui il perdurare delle criticità legate alla pandemia e quelle, più recenti, connesse all'aumento dei costi energetici o all'inflazione, costituiscono elementi di stress per i bilanci degli enti territoriali e richiedono un forte impegno a preservarne gli equilibri"*.

Nel documento, si evidenzia inoltre la prosecuzione del monitoraggio sull'attuazione del PNRR, attraverso modelli di controllo incentrati sul raggiungimento di risultati misurabili, da perseguire coinvolgendo le autonomie locali.

Tutte le attività saranno affiancate dalla predisposizione delle tradizionali "Linee guida".

Fonte: Italia Oggi n. 23 del 27/01/2023 pag. 35

Autore: Giovanni Galli

Ministero Interno: conferma preassegnazione fondo opere indifferibili

Con il [Comunicato 26 gennaio 2023](#) il Ministero dell'Interno fornisce istruzioni relativamente alle modalità con cui gli enti possono confermare la preassegnazione delle risorse del Fondo Opere Indifferibili.

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Ministero Interno: Faq su misure del Pnrr

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la [circolare n. 5 del 25 gennaio 2023](#), recante in allegato una raccolta di FAQ inerenti quesiti, di carattere generale e specifico, afferenti alle Misure M2C41.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere) – M5C21.2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, riduzione emarginazione e degrado sociale – M5C21.2.2. Piani Urbani Integrati. Progetti Generali (PUI) del PNRR.

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Ministero Interno: contributo per IVA sul trasporto pubblico locale

Nella G.U. n. 19 del 24 gennaio è stato pubblicato il [D.M. 17 gennaio 2023](#), di approvazione della modalità di certificazione per l'assegnazione, nell'anno 2023, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della Regione Sardegna e Città metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'IVA in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Inoltre, il Ministero dell'Interno ha pubblicato la [circolare n. 6 del 25 gennaio 2023](#), con cui fornisce istruzioni in merito alla presentazione della certificazione in oggetto.

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Indennità, certificazione prorogata

Proroga di un paio di mesi per certificare l'utilizzo del contributo destinato all'aumento delle indennità dei sindaci

Il direttore del Dipartimento finanza locale del Ministero dell'Interno, Antonio Colaianni, intervenuto alla XI Conferenza Ifel, ha annunciato che i comuni beneficeranno di più tempo per certificare l'utilizzo del contributo destinato all'aumento delle indennità dei sindaci erogato nell'anno 2022.

La prevista scadenza del 16 febbraio, infatti, sarà prorogata "di un paio di mesi" per venire incontro alle esigenze di quegli enti che, in questi giorni, non hanno ancora fatto chiarezza sul tema della restituzione dei fondi.

Fonte: Italia Oggi n. 22 del 26/01/2023 pag. 26

Autore: Francesco Cerisano

Decreto: contributo ai piccoli Comuni per opere di messa in sicurezza

Con il [Comunicato del 23 gennaio 2023](#) il Ministero dell'Interno ha anticipato il testo del [D.M. 20 gennaio 2023](#), in corso di pubblicazione sulla G.U., di attribuzione ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo 2023 per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; i Comuni beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2023 a pena di decadenza e, nei casi di mancato rispetto dello stesso termine o di parziale utilizzo, verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della BDAP, è prevista la revoca del contributo, in tutto o in parte.

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Ragioneria Generale: modello per certificazione utilizzo contributi Covid-19

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato un [comunicato, del 23 gennaio](#), con cui avvisa, fornendo le relative istruzioni, che è disponibile, sul sito web del pareggio di bilancio, il Modello RISTORI COVID-19/2022, che prospetta il dettaglio delle risorse che comporranno le voci "Ristori specifici entrata (B)" e "Ristori specifici spesa (E)" del Modello COVID-19/2022 relativo all'anno 2022.

Fonte: Entionline del 24/01/2023

Funzione Pubblica: contributo per capacità amministrativa dei piccoli Comuni

La Funzione Pubblica annuncia che, con riferimento all'avviso rivolto ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per il “Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”, con [provvedimento del Capo del Dipartimento prot. n. 44147143 del 19/1/2023](#) sono stati approvati gli elenchi di [ulteriori 155 Piani di intervento](#), presentati dai Comuni (in forma singola o aggregata) e ammessi alla fase di attuazione del progetto (FASE 3) a seguito della valutazione della Commissione incaricata.

Fonte: Entionline del 24/01/2023

Ministero Interno: restituzione contributo per indennità amministratori

A seguito di richieste di chiarimento da parte di alcuni Comuni, il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [comunicato del 20 gennaio 2023](#), in cui precisa che, in relazione al fondo per il concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per l'incremento delle indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori locali, le risorse già assegnate con il [decreto interministeriale del 30 maggio 2022](#) sono interamente destinate a tutti i Comuni delle regioni a statuto ordinario per concorrere, in via esclusiva, al maggiore onere sostenuto dagli stessi per l'incremento delle indennità di funzione previste dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della legge 234/2021, per cui nel caso di mancato o minore utilizzo delle predette risorse i Comuni procederanno a versarle sul Capo XIV - capitolo 3560 “Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'interno” - articolo 03 “Recuperi, restituzioni e rimborsi vari”.

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Tributi

Corte di Cassazione: esenzione Imu abitazione principale e requisito della residenza

Nella [sentenza n. 826 del 13 gennaio 2023 la Corte di Cassazione](#) accoglie il ricorso del Comune contro la sentenza della Commissione tributaria regionale che avevo dichiarato la nullità dell'avviso di accertamento Imu dell'ente ritenendo irrilevante, ai fini del riconoscimento dell'esenzione per l'abitazione principale, "la mancanza del dato formale della residenza anagrafica del nucleo familiare", avendo rilevato che il contribuente e il suo nucleo familiare abitavano di fatto stabilmente, da anni, nell'immobile oggetto della ripresa a tassazione: la Corte, nel ricordare l'orientamento consolidato secondo cui, ai fini dell'esenzione in oggetto, è necessario che tanto il possessore quanto il suo nucleo familiare non solo dimorino stabilmente nell'immobile ma vi risiedano anche anagraficamente, precisa che tale assunto non è inciso dalla recente sentenza n. 209/2022 della Corte costituzionale, che escludendo, quale requisito perché una abitazione possa essere considerata abitazione principale, quello della dimora abituale e della residenza anagrafica in tale abitazione del nucleo familiare del possessore, si riferisce alle ipotesi in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, ovvero in Comuni diversi, rimanendo confermata, nell'ipotesi "normale", la necessità, ai fini della esenzione IMU per l'abitazione adibita a dimora principale, del requisito della residenza anagrafica del possessore e del nucleo familiare nell'immobile oggetto del beneficio fiscale.

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Stralcio, ultimi giorni per il no

Scade il 31 gennaio il termine entro il quale gli enti locali possono decidere di non applicare la sanatoria ai propri carichi affidati all'agente della riscossione

Il 31 gennaio scade il termine per (non) aderire allo stralcio delle mini cartelle; gli enti locali possono infatti decidere di non applicare la sanatoria ai propri carichi affidati all'agente della riscossione.

Nello specifico, la L. n. 197/2022, al comma 227, prevede l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, comma 6, della L. n. 689/1981.

Inoltre, il comma 229 dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento, entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme indicate dalla stessa Agenzia.

La norma prevede che tale provvedimento consigliere sia approvato "*nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti*", anche se non si condivide l'indicazione maggioritaria circa una sua pretesa di natura regolamentare.

Infine, il comma 231 prevede la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022, che possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'art. 30, dpr n. 602/1973, e le somme maturate a titolo di aggio, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n.112/1999, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Fonte: Italia Oggi n. 23 del 27/01/2023 pag. 35

Autore: Matteo Barbero

Corte di Cassazione: avviso di accertamento e firma del Sindaco

Nella [sentenza n. 37022 del 16 dicembre 2022](#) la Corte di Cassazione ritiene legittimo l'avviso di accertamento firmato dal Sindaco, ricordando che il Sindaco è il legale rappresentante del Comune, cui spetta di manifestare all'esterno la volontà dell'ente e anche di esprimere il potere impositivo, per cui può firmare gli avvisi in difetto di nomina del funzionario responsabile, precisando che eventuali conflitti di attribuzioni con i dirigenti possono avere eventuale rilevanza interna ma non incidono sulla validità dell'avviso di accertamento.

Fonte: Entionline del 26/01/2023

AER: domanda di adesione alla definizione agevolata

Agenzia Entrate-Riscossione ha attivato, in [un'apposita pagina web](#) contenente anche la relativa documentazione, il servizio che consente di presentare la domanda di adesione alla definizione agevolata come previsto dalla legge 197/2022, che ha fissato al 30 aprile 2023 il termine ultimo per la trasmissione.

Fonte: Entionline del 24/01/2023

La Tari si può impugnare subito

Per la Suprema Corte di cassazione, la bolletta Tari è direttamente impugnabile di fronte al giudice tributario anche prima della scadenza e senza la necessità di un preventivo accertamento da parte del Comune

Una società che aveva ricevuto la bolletta TARI, avendo riscontrato errori da parte del comune nella quantificazione delle superfici tassabili, l'aveva subito contestata. La CTP aveva accolto il ricorso della società contribuente che però era stata riformata in II grado dalla CTR che aveva ritenuto l'avviso di pagamento della TARI non annoverabile tra gli atti impugnabili ex art. D.lgs. n. 546/1992. Invece, i giudici della Corte di cassazione con l'ordinanza n. 1797 del 20 gennaio 2023 hanno accolto il ricorso e confermato la possibilità di impugnare direttamente le bollette TARI.

In tema di contenzioso tributario, la Suprema Corte afferma che la natura tassativa dell'elencazione degli atti impugnabili, contenuta nell'art. 19 del D.lgs. n. 546 del 1992, non preclude al contribuente la facoltà di impugnare atti impositivi atipici, che portino a conoscenza le ragioni fattuali e giuridiche di una ben individuata pretesa tributaria; tale facoltà, tuttavia, non esclude l'onere di impugnare successivamente l'atto impositivo tipico, per evitare il consolidamento della pretesa dell'ente impositore, tanto che l'impugnazione dell'atto tipico fa venir meno l'interesse alla decisione sull'atto impugnato in via facoltativa.

Fonte: Italia Oggi n. 18 del 21/01/2023 pag. 27

Autore: Debora Alberici

Gestione del Territorio

Mini enti, nuova tranche di 168 mln per investimenti su scuole e strade

La gestione del territorio: ulteriori fondi ai mini enti per la messa in sicurezza di scuole, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico

Il Ministero dell'Interno ha destinato ai piccoli comuni ulteriori 168 milioni di Euro utili al potenziamento degli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ed infine, per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Come specificato nel [comunicato del 23 gennaio 2023](#), la misura è quella prevista dall'art. 14-bis del D.L. n. 34/2019, in virtù del quale il Viminale ha già assegnato circa 84.000 Euro a ciascuno dei 1.996 comuni con popolazione non superiore a 1.000 abitanti.

Gli enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2023, a pena di decadenza; in caso di mancato rispetto del suddetto termine o di parziale utilizzo - verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) - è prevista la revoca (parziale o totale) del contributo.

Il decreto, con il relativo [allegato A](#), è consultabile in allegato al comunicato 23 gennaio 2023.

Fonte: Italia Oggi n. 21 del 25/01/2023 pag. 37

Autore: Matteo Barbero

Ministero Istruzione: graduatorie avviso per realizzazione mense scolastiche

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le [graduatorie definitive](#) relative all'avviso per la realizzazione di mense scolastiche, rivolto esclusivamente ai Comuni per le scuole di primo ciclo e alle Province per i convitti ([Avviso pubblico n. 48038 del 2 dicembre 2021](#) – Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”).

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Decreto: proroga termine lavori per messa in sicurezza scuole

Nella G.U. n. 18 del 23 gennaio è stato pubblicato il [D.M. 6 dicembre 2022](#), che proroga al 30 giugno 2023, per gli interventi già conclusi, e al 31 dicembre 2023, per gli interventi non ancora avviati o in corso di esecuzione, i termini ultimi per la rendicontazione finale degli interventi resisi necessari a seguito dell'avvenuta esecuzione delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico.

Fonte: Entionline del 24/01/2023

Ministero Ambiente: installazione infrastrutture di ricarica elettrica

Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato i [decreti attuativi](#) recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di punti pubblici di ricarica elettrica rapida, di cui 13.000 in centri urbani, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica (in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione).

Fonte: Entionline del 24/01/2023

Ministero Ambiente: contributi Pnrr per impianti raccolta differenziata

Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato, [nell'apposita pagina web](#) relativa all'Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti" del Pnrr, il [decreto dipartimentale n. 22 del 19 gennaio 2023](#), recante la proposta di graduatoria relativa alla Linea di Intervento A; ricordiamo che il contributo è destinato agli EGATO operativi ovvero, in assenza di questi, ai Comuni singoli o associati, e finanzia interventi per il potenziamento e la digitalizzazione della raccolta differenziata, nonché la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti.

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Personale

Inps: agevolazione contributiva Legge 234/2021

Con la [circolare n. 7 del 24 gennaio 2023](#) l'Inps fornisce istruzioni operative in merito alla proroga e all'aumento, per l'anno 2023, dell'esonero dei contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, a carico del lavoratore, previsto dall'art. 1, comma 121, della legge 234/2021; l'agevolazione trova applicazione, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, per tutti i rapporti di lavoro dipendente, sia pubblici che privati.

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Ragioneria Generale: misure dell'emolumento accessorio una tantum 2023

Con una [nota del 25 gennaio](#) la Ragioneria Generale dello Stato avverte che sono disponibili [le misure dell'emolumento accessorio una tantum 2023](#) da corrispondere al personale appartenente al Pubblico Impiego; riportiamo il link alla tabella relativa al personale del comparto Funzioni Locali: [vai alla tabella](#).

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Milleproroghe, promozione sul campo in vista per i vice segretari degli enti locali

Un emendamento al Milleproroghe prevede l'iscrizione diretta nell'albo dei segretari comunali e provinciali dei vicesegretari che abbiano svolto tale funzione per almeno tre anni

Uno degli emendamenti al D.L. n. 198/2022, il decreto Milleproroghe prevede l'iscrizione dei vice segretari nel grado iniziale dell'albo dei segretari comunali e provinciali, a condizione che svolgano le funzioni da almeno tre anni e siano in possesso del titolo di studio necessario.

Una vera e propria promozione sul campo che dovrebbe servire a trovare una soluzione al problema della cronica carenza dei segretari negli enti più piccoli.

Va ricordato che già l'art. 16-ter, co. 9 e 10, del D.L. n. 162/2019 (appena prorogato per tutto il 2023 dal decreto Aiuti quater) ha previsto una deroga a favore dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (oppure, popolazione complessiva fino a 10.000 abitanti nel caso di comuni che abbiano stipulato tra loro convenzioni per l'ufficio di segreteria); in pratica, le funzioni di carattere sostitutivo attribuite dalla legge al vice segretario possono essere svolte da funzionari di ruolo in servizio da almeno due anni presso un ente locale in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso per l'accesso alla carriera di segretario e previo assenso dell'ente locale di appartenenza per un periodo ulteriore rispetto a quello ordinario (120 giorni), e comunque per un arco temporale non superiore a ventiquattro mesi complessivi.

Il nuovo emendamento ora, in qualche completa il percorso, consentendo ai vice segretari di fare il definitivo salto di qualità e di diventare a tutti gli effetti titolari di sede.

Fonte: Italia Oggi n. 22 del 26/01/2023 pag. 26

Autore: Matteo Barbero

Inps: prestazioni occasionali

L'Inps ha emanato la [circolare n. 6 del 19 gennaio 2023](#), con cui fornisce istruzioni in merito all'applicazione della nuova disciplina in materia di prestazioni occasionali introdotta dall'art. 1, commi 342 e 343, della legge 197/2022.

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Agenzia Entrate: modello CU 2023 e istruzioni

A seguito dell'approvazione del [provvedimento 17 gennaio 2023](#), l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il [modello ordinario](#) della Certificazione unica 2023, il [modello sintetico](#) della CU 2023, le [istruzioni per la compilazione](#) e le [specifiche tecniche](#).

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Polizia Locale
Attività Economiche

Decreto: autorizzazione nuove stazioni di prova ATP private

Nella G.U. n. 21 del 26 gennaio è stato pubblicato il [D.M. 22 dicembre 2022](#), che disciplina i requisiti e le procedure utili ad autorizzare stazioni di prova ATP non dipendenti dall'amministrazione statale, nonché le attività di controllo finalizzate alla verifica del permanere dei requisiti e del regolare esercizio delle attività delle stesse; la stazione di prova ATP consiste in un laboratorio attrezzato per effettuare tutte le prove previste nell'allegato 1, appendice 2, dell'Accordo ATP, l'accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili ed ai mezzi speciali concluso a Ginevra il 1° settembre 1970 a cura della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (ECE/ONU).

Fonte: Entionline del 27/01/2023

Ministero Interno: circolazione con veicolo sequestrato e ritiro della patente

Con la [circolare 3059 del 24 gennaio 2023](#) il Ministero dell'Interno analizza le conseguenze della sentenza n. 246/2022 con cui la Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità parziale dell'art. 213, comma 8, del Codice della strada: il Ministero segnala che, alla luce di tale pronunciamento, in caso di accertamento della violazione consistente nel circolare abusivamente con un veicolo sottoposto a sequestro amministrativo, di cui si è assunta la custodia, la misura della revoca della patente non integra più un atto dovuto da parte della Prefettura, la quale, invece, ai fini dell'adozione del provvedimento, dovrà operare una valutazione delle circostanze rispetto al caso concreto, fermo restando che gli organi di polizia stradale, ogni qualvolta accertino tale tipologia di violazione, devono in ogni caso provvedere alla relativa segnalazione alla Prefettura competente.

Fonte: Entionline del 26/01/2023

Ministero trasporti: revisione idoneità psico-fisica e permesso provvisorio di guida

Il Ministero infrastrutture e trasporti ha emanato [l'Avviso n. 1 del 20 gennaio 2023](#), con cui chiarisce che è possibile procedere all'emissione del permesso provvisorio di guida in favore del conducente che, sottoposto a revisione dell'idoneità psico-fisica ai sensi dell'art. 128, commi 1-bis o 1-quinquies, del Codice della strada, presenti una data di prenotazione della visita effettuata entro il termine di 30 gg. dalla notifica del provvedimento di revisione oppure successiva alla data di scadenza della validità della patente di guida; il Ministero precisa che la mancata prenotazione della visita disposta a titolo di revisione dell'idoneità psico-fisica di cui sopra comporta l'applicazione della sospensione di cui all'art. 128, c. 2, del Codice della strada e, dunque, l'impossibilità di ottenere il permesso provvisorio di guida.

Fonte: Entionline del 25/01/2023

Decreto: annotazioni nella carta di circolazione

Nella G.U. n. 15 del 19 gennaio è stato pubblicato il [D.M. 13 dicembre 2022](#), recante la disciplina tecnica in materia di modalità di annotazione nella carta di circolazione, o nel documento unico di circolazione e di proprietà, di veicoli di categoria N2 del valore della massa supplementare per la propulsione dei veicoli alimentati con combustibili alternativi e della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 116, comma 3, lettera f), n. 2, del Codice della strada.

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Ministero trasporti: programma delle competizioni motoristiche su strada

Nella G.U. n. 15 del 19 gennaio è stata pubblicata la [circolare del Ministero infrastrutture e trasporti n. 209 del 5 gennaio 2023](#), relativa al programma delle gare da svolgersi nel corso dell'anno 2023 relativamente alle competizioni motoristiche su strada.

Fonte: Entionline del 23/01/2023

Servizi Demografici

Al via ID ANPR

Parere favorevole di ANCI e UPI sullo schema di decreto con le nuove funzioni dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 26 gennaio 2023 l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto recante modalità di attribuzione da parte di ANPR di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche pubbliche.

Con il suddetto provvedimento sono definiti l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) per l'attribuzione a ciascun cittadino di un codice identificativo univoco (ID ANPR) al fine di garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

Fonte: Ministero dell'interno - Servizi demografici del 27/01/2023

Separazione e divorzio contestuali

Dal 28 febbraio entreranno in vigore le novità sui giudizi di separazione e divorzio

Le novità sui giudizi di separazione e divorzio sono descritte nel capitolo ad hoc contenuto nella "rassegna delle relazioni sulle novità normative della riforma Cartabia su diritto e procedura civile", pubblicata dal massimario della Cassazione.

Dal prossimo 28 febbraio, sarà in vigore il nuovo rito della riforma Cartabia, in base al quale si può proporre contestualmente la domanda di separazione giudiziale e di divorzio contenzioso: un solo procedimento, con unico rito davanti a un solo giudice.

Cambiano le regole sui procedimenti per la crisi familiare: gli atti introduttivi devono già contenere l'allegazione completa di fatti e mezzi di prova. E l'udienza di comparizione, convocata entro novanta giorni dal ricorso, può concludersi con la definizione dell'intera causa. In casi di emergenza il giudice adotta provvedimenti necessari nell'interesse dei figli, che in generale dovranno essere sempre ascoltati.

Secondo la riforma Cartabia, entro il 2024, entrerà a regime il tribunale della famiglia con la soppressione di quello per i minori.

Fonte: Italia Oggi n. 22 del 26/01/2023 pag. 22

Autore: Dario Ferrara

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. n° 431 Trib. Varese

Ente riconosciuto con delibera 3 dic. 1998 n° 40001 della Regione Lombardia

Accreditato all'albo degli operatori per la formazione al n. 975/2016 Regione Lombardia

